

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con la presente io sottoscritto MARCO TANZI nato/a a _____
il _____ fiscale _____ e residente in _____
Piazza/via _____ - in qualità di:

- Legale rappresentante della Ditta/Ente _____ con sede in _____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
- Lavoro autonomo professionale/Libero professionista
- Lavoro autonomo occasionale/Diritti d'autore

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese

DICHIARO

che nei miei confronti non ricorre alcuna delle ipotesi di incompatibilità previste dagli articoli 39 septies, comma 3 e 39 novies della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e ss. mm, nonché dall'art. 53 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, ed in particolare:

- a) di essere collocato in quiescenza
 di non essere collocato in quiescenza
- b) che non ho in corso un rapporto di lavoro dipendente con il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
 che ho in corso un rapporto di lavoro dipendente con il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
- c) che non sono mai stato dipendente presso il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
 che sono stato dipendente presso il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto dal _____ al _____
- d) che non sono in conflitto di interesse con il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
- e) che non sono parente o affine entro il terzo grado del Direttore del Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto o del soggetto competente ad affidare l'incarico
- f) che non sono componente di comitati e organismi collegiali che svolgono compiti rientranti nell'incarico che mi si intende affidare
- g) che non sono rappresentante legale di società che negli ultimi dodici mesi ha ricevuto incarichi dal Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto;
 che sono rappresentante legale di società che negli ultimi dodici mesi ha ricevuto incarichi dal Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto - indicare la ragione o la denominazione sociale _____
- h) di non essere titolare di cariche/incarichi presso ente di diritto privato finanziato o regolato dalla pubblica amministrazione
 di essere titolare di cariche presso ente di diritto privato o regolato dalla pubblica amministrazione - specificare quale _____
- i) di non svolgere attività professionale
 di svolgere attività professionale - specificare quale _____

Relativamente alla società di cui ho la rappresentanza legale, dichiaro che la stessa non è in conflitto di interesse con il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto.

In fede.

Data, 21/04/2024

Firma 

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto _____
- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

MARCO TANZI / CURRICULUM

Marco Tanzi si laurea in 'Lettere e Filosofia' presso l'Università degli Studi di Padova nel 1981 e nell'anno accademico 1985-86 vince una borsa di studio presso la Fondazione di Studi di Storia dell'Arte 'Roberto Longhi' (Firenze). Presso l'Università 'Alma Mater Studiorum' di Bologna si perfeziona, nel 1987, in 'Storia dell'Arte Medievale e Moderna' e, nello stesso ateneo, consegue il dottorato di ricerca in 'Storia dell'Arte' (1990-1992).

Nel 1992 è stato Ispettore onorario per la Soprintendenza al Patrimonio Storico-Artistico per le province di Mantova-Brescia-Cremona e nel 1995 è divenuto ricercatore di ruolo presso l'Università degli Studi di Lecce (Facoltà di Lettere e Filosofia, poi Facoltà del Patrimonio Culturale). Durante questi anni è stato anche curatore del patrimonio artistico delle II.PP.AA.BB. (Istituti Pubblici di Assistenza e Beneficenza) di Cremona (1992-1997) e curatore della Pinacoteca del Museo Civico 'Ala Ponzone' di Cremona (settembre 1994-aprile 1995).

Negli anni accademici 1998-1999 e 1999-2000, come ricercatore di ruolo è stato docente incaricato per il corso di "Fenomenologia degli stili. Analisi delle forme e metodi di attribuzione". Nel settembre del 2000 è divenuto professore associato presso l'Università degli Studi di Lecce (Facoltà del Patrimonio Culturale) ricoprendo gli insegnamenti di "Istituzioni di Storia dell'Arte" e di "Metodologia della Storia dell'Arte". Dopo l'idoneità conseguita nel 2006, è diventato professore ordinario presso l'ateneo salentino e dallo stesso anno insegna "Istituzioni di Storia dell'Arte Analisi delle forme e metodi di attribuzione" e dall'anno accademico 2010-2011 ricopre gli insegnamenti di "Storia dell'Arte Moderna" e "Istituzioni di Storia dell'Arte Analisi delle forme e metodi di attribuzione".

Dal 1997 ad oggi è stato organizzatore e responsabile scientifico di numerose mostre. Tra queste, si segnalano: "Le stanze dei Magio. L'appartamento meridionale di Palazzo Affaitati ed il suo arredo" (Cremona, Biblioteca Statale e Libreria Civica, 1997), "Pedro Fernández da Murcia, lo Pseudo Bramantino. Un pittore girovago nell'Italia del primo Cinquecento" (Castelleone, Chiesa della Trinità, 1997), "Barocco nella Bassa. Pittori del Seicento e del Settecento in una terra di confine" (Casalmaggiore, ex Convento di Santa Chiara, 1999), "Disegni cremonesi del Cinquecento" (Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, 1999), "Ioanes Ispanus. La pala di Viadana. Tracce di classicismo precoce lungo la valle del Po" (Viadana, Galleria Civica "G. Bedoli", 19 novembre-31 dicembre 2000), "Girovagi, eccentrici ponentini. Francesco Casella, Cremona 1517" (Milano, Pinacoteca di Brera, 2004), "Andrea Amati Opera omnia. Les Violons du roi" (Cremona, Museo Civico "Ala Ponzone", 29 settembre-14 ottobre 2007), "Il portale di Santa Maria di Piazza a Casale Monferrato e la scultura del Rinascimento tra Piemonte e Lombardia" (Casale Monferrato, Museo Civico, 9 Maggio-28 Giugno 2009), "Il Rinascimento nelle terre ticinesi. Da Bramantino a Bernardino Luini" (Rancate, Svizzera, Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, 9 ottobre 2010-9 gennaio 2011), "Bramantino a Milano" (Milano, Castello Sforzesco, 16 maggio- 25 settembre 2012), "I tarocchi dei Bembo. Dal cuore del Ducato di Milano alle corti della valle del Po" (Milano, Pinacoteca di Brera, 20 febbraio-7 aprile 2013), "Mario Biazzì. L'urgenza espressiva e lo sguardo nell'abisso. Dipinti e disegni" (Cremona, Antichità Mascarini, 25 settembre- 2 novembre 2014), "Fabrizio Merisi, pesci fasciati, frammenti di luce, cuciture e reliquie" (Cremona, Antichità Mascarini, aprile-maggio 2015), "Schegge di Novecento a Cremona" (Cremona, Antichità Mascarini, 24 settembre-25 ottobre 2015), "Ordine e bizzarria. Il Rinascimento di Marcello Fogolino" (Trento, Castello del Buonconsiglio, 8 luglio- 5 novembre 2017), "Michele Mascarini dipinti e sculture, catalogo della mostra" (Cremona, ex Tipografia Alquati, 23 marzo-9 aprile 2017), "Genovesino. Natura e invenzione nella pittura del Seicento a Cremona" (Cremona, Museo Civico Ala Ponzone, 6 ottobre 2017-4 febbraio 2018), "Genovesino e Piacenza" (Piacenza, Palazzo Galli, 4

marzo–10 giugno 2018), "Attorno agli amori. Camillo Boccaccino sacro e Profano" (Milano, Pinacoteca di Brera, 29 marzo–1 luglio 2018).

In qualità di collaboratore ha, inoltre, contribuito alla realizzazione delle seguenti mostre: "Pittura del Seicento: Ricerche in Umbria" (Spoleto, Rocca Albornoziata, Chiesa di San Nicolò, 1989), "Diana trionfatrice. Arte di corte nel Piemonte del Seicento" (Torino, Promotrice delle Belle Arti, 1989), "Piemontesi e Lombardi tra Quattrocento e Cinquecento" (Torino, Galleria 'Antichi maestri pittori', 1989), "Disegni della Galleria Estense di Modena" (Modena, Galleria Estense, 1989), "Disegno. Les dessins italiens du Musée de Rennes" (Rennes, Musée des Beaux-Arts, 1990), "Dipinti barocchi delle banche italiane" (Washington D.C., National Gallery of Art - Toronto, Art Gallery of Ontario, 1990), "Disegno. Zeichnungen von Leonardo, Botticelli, Donatello und anderen Meistern Italiens" (Koln, Wallraf-Richartz-Museum, 1993), "Arte a Mirandola al tempo dei Pico" (Mirandola, Centro Culturale Polivalente, 1994), "Il Gotico a Piacenza. Maestri e botteghe tra Emilia e Lombardia" (Piacenza, Palazzo Gotico, 1997), "El Renacimiento Mediterráneo. Viajes de artistas e itinerarios de obras entre Italia, Francia y España en el siglo XV" (Madrid, Museo Thyssen-Bornemisza - Valencia, Museu de Belles Arts, 1999), "Vincenzo Foppa. Un protagonista del Rinascimento" (Brescia, Santa Giulia - Museo della Città, 2002), "Il ritratto in Lombardia da Moroni a Ceruti" (Varese, Castello di Masnago, 2002), "Mantegna 1431-1506" (Paris, Musée du Louvre, 2008), "Amico Aspertini 1474-1552: artista bizzarro nell'età di Dürer e Raffaello" (Bologna, Pinacoteca Nazionale, 2008).

In occasione di convegni e seminari, ha partecipato con diverse relazioni e contributi. Tra cui: "La Madonna per San Sisto di Raffaello e la cultura piacentina della prima metà del Cinquecento" (Piacenza, Museo Civico - Soprintendenza ai BB.AA.e SS. di Parma e Piacenza, 1983), "Il Pordenone" (Pordenone, Museo Civico, 1984), "I Giornata di Studio sulla pittura padana fra Quattro e Cinquecento" (Padova, Università degli Studi, Istituto di Storia dell'Arte, 1985), "L'expansió del Renaixement a Catalunya" (Girona, Museu d'Història de la Ciutat, 1987), "Tra metodo e ricerca. Contributi di Storia dell'Arte" (Lecce, Università degli Studi, 1987), "II Giornata di Studio sulla pittura padana fra Quattro e Cinquecento" (Padova, Università degli Studi, Istituto di Storia dell'Arte, 1987), "Savoldo e la cultura figurativa del suo tempo tra Veneto e Lombardia" (Brescia, Musei Civici, 1990), "Boccaccio Boccaccino: tecnica e stile" (Cremona, Camera di Commercio, 1990), "Disegno" (Rennes, Musée des Beaux-Arts, 1990), "Giovanni Antonio Amadeo. Scultura e architettura del suo tempo" (Milano-Bergamo-Pavia, Società Storica Lombarda, 1992), "Il Seicento Lombardo" (Varese, Musei Civici, 1996), "Napoli il Mediterraneo l'Europa", convegno del Comité International d'Histoire de l'Art (C.I.H.A.) (Napoli, Palazzo Reale, 1998), "Vincenzo Foppa e il Rinascimento nell'Italia del nord", XXII seminario sulla didattica dei Beni Culturali (Brescia, Civici Musei d'Arte e Storia, 2001), "Intorno a Macrino d'Alba. Aspetti e problemi di cultura figurativa del Rinascimento in Piemonte" (Alba, Fondazione Ferrero, 2001), "Zenaliana" (Padova, Università degli Studi, Dipartimento di Storia delle Arti visive e della musica, 2004), "Magistri a lignamine, dipintori, leutari" (Cremona, Museo Civico 'Ala Ponzone', 2007), "Una sola armonia e concordanza", convegno di studi in occasione del restauro della Cappella Bottigella in San Tommaso (Pavia, Università degli Studi, 2008), "Roberto Longhi, Cesare Brandi, Alessandro Conti. Regards et retour sur la restauration", colloque organisé par la composante Histoire culturelle et sociale de l'art, Alessandro Conti: la restauration entre éthique et pédagogie (à travers les yeux d'un jeune homme) (Parigi, Université Paris 1 Panthéon Sorbonne, 2015); "Nuove ricerche sulla storia dell'arte a Pavia e in Certosa" (Pavia, Università degli Studi, 2017); "Nell'età di Bononi. La cultura figurativa a Ferrara tra gli Este e la Legazione (1590-1630)", XX Settimana di Alti Studi (Ferrara, Istituto di Studi Rinascimentali, 2017); "Temperare sempre il giudizio con doverosa cautela". Wart Arslan e lo studio della storia dell'arte tra metodo e ricerca. Convegno di studi in occasione del 50° anniversario della scomparsa di Wart Arslan (Pavia, Università degli Studi, 2018).

Nell'inverno 2017-2018 il direttore della Pinacoteca di Brera di Milano, James Bradburne, ha richiesto la mia collaborazione per il nuovo allestimento dei saloni napoleonici e del 'corridoio Albini': le sale sono state aperte al pubblico il 29 marzo 2018.